Conto Corrente colla Posta

Sabato 13 Marzo 1909

Abbonamento

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 Semestre L. 8 — Trimestre L. 4 — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). — Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione. Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese» CATTANEO

Udine - Anno XIV - N. 62

Inserzioni

Circolari, ringraziamenti, annunzi mortuari necrologie, inviti, notizie di interesse privato: in cronaca per ogni linea cent. 80. — Dopo la firma del gerente per ogni linea cent. 50. In terza e quarta pagina avvisi réclame a seconda del numero delle inserzioni.

Uffici di Direzione ed Amministrazione — Udine, Via Prefettura, N. 6 —

Conto Corrente colla Posta

LA LOTTA CONTRO L'ANALFABETISMO

Un difetto molto grave della statistica riguardante l'analfabetismo in Italia è quello di comprendere, nei dati statistici, anche i bambini al disotto dei sei anni; è certamente ridicolo qualificare di analfabeti, bambini dai zero ai sei anni.

Le più recenti statistiche ufficiali fanno salire al 56 per cento la proporzione degli analfabeti italiani: la percentuale scema d'assai — 48,5 per cento — se si faccia astrazione dei bambini al disotto degli anni sei. Nelle diverse regioni d'Italia la proporzione degli analfabeti è molto varia: dall'85 per cento della Basilicata e della Calabria, dal 72 per cento della Sicilia si scende al 28 per cento del Piemonte (21 per cento se se ne deducono i bambini al disotto degli anni sei): la percentuale media, secondo la statistica, nell'Abruzzo è del 61 per cento, ove però in alcuni Comuni si contano 88 analfabeti per cento abitanti: per quanto in questa regione il numero dei «letterati» sia aumentato del doppio dal 1873 ad oggi.

Tali sono le cifre in tutta la loro brutalità: così grave è la condizione vergognosa in cui è lasciata la istruzione pubblica nel nostro paese.

Questo gravissimo problema non da oggi — come riconosce il Danzant nel «Courrier Européen» — soltanto preoccupa gli uomini di Stato italiani: la legge sull'istruzione obbligatoria è del 1877.

Mancavano però laggiù, nel Mezzogiorno, le scuole, mancava il danaro per costruirne: tutto era da rinnovare, laggiù e l'applicazione letterale della nuova legge si rendeva impossibile: si dovettero così ammettere, per disgraziata necessità, una quantità di «eccezioni» di cui le più frequenti, quelle causate dalla troppo grande distanza del fabbricato scolastico e dall'assoluta indigenza della famiglia. La nuova organizzazione scolastica celava però un grave difetto: la pubblica scuola, per deferenza all'autonomia comunale, venne posta sotto la dipendenza del Comune ed il giorno in cui questo Comune si disinteressò della questione, la scuola cadde nell'abbandono: mai tenuti i locali, «assente» ogni materiale scolastico; disertate le «classi». Questo avveniva sopratutto nel Mezzogiorno ed in Sardegna; e frattanto al Nord, tutti i Comuni, le grandi città sopratutto provvedevano con grandi spese alle loro scuole, alle quali specialmente, eran rivolte le sollecitudini delle pubbliche amministrazioni.

Oggi, per esempio, Milano consacra all'insegnamento primario una somma annua di sei milioni; Venezia, un milione — l'ottava parte del suo bilancio. Scendendo ora dal Nord al Sud noi troveremo la città di Torre del Greco presso Napoli — una città in buone condizioni finanziarie — consacrare 200 lire all'assistenza scolastica; mentre ne spende 6000 per la banda cittadina.

Nei Comuni rurali accadde di peggio: nell'Abruzzo esiste un villagio: Castiglione e Casauria, in provincia di Teramo, che spende per l'assistenza scolastica, nientemeno che «cinque» lire all'anno: un altro paese dell'Abruzzo, Tornio di Sangro, va un po' più in là: arriva sino alle 35 lire quantunque ne trovi, ogni anno, 700 per la musica.

E più tardi, l'iniziativa privata venne ad unire i suoi agli sforzi nobilissimi delle Associazioni magistrali: e sopratutto nella città di Milano, per l'attività meravigliosa della «Scuola e famiglia», della «Società Umanitaria», dell'«Unione femminile nazionale», vennero fondate cantine scolastiche, istituti di sorveglianza, patronati, scuole professionali: molti giornali e riviste hanno combattuto per la causa nobilissima della scuola: in Parlamento si costituì un gruppo di «Amici dell'Alfabeto» di è cui l'anima, l'on. Luigi Credaro, professore di pedagogia all'Università di Roma, uno dei primi fautori di questo risveglio della «coscienza scolatsica» — è sua l'espressione — in Italia.

Ed i risultati di questa benefica campagna non si fecero attendere: la legge Orlando del 1904 ne fu la prima vittoria. Senza voler spogliare d'un colpo, il Comune dei suoi diritti tradizionali, la durata del periodo «obbligatorio della scuola, che prima non vincolava i fanciulli che dai 6 ai 9 anni: aumentò il contributo dello Stato alle spese scolastiche; impose, fra altro, l'istituzione di classi «superiori» nei grossi comuni rurali: sorsero, così, nel Mezzogiorno 3000 nuove scuole: e gli adulti furono obbligati a frequentarle.

Ben presto però si rese palese l'insufficienza di questa legge. Da una inchiesta ordinata nel 1905-906 dal Ministero della pubblica istruzione apparve chiaramente nel Mezzogiorno all'infuori di qualche leggero miglioramento, la maggior parte dei Comuni s'erano sottratti, in mille modi, agli obblighi che la legge Orlando loro aveva imposti. Ne risultava, chiara, l'impotenza del Comune, si dimostrava sempre più necessario l'intervento diretto dello Stato.

Nella legge sui «Provvedimenti pel Mezzogiorno» ebbero posto alcune disposizioni importantissime a favore della scuola: lo Stato si sostituiva ai Comuni più poveri nel sostenere le spese per l'istruzione primaria E la maggior parte dei Comuni del Mezzogiorno colsero — con grande velocità — l'occasione che loro si offriva di riversare sullo Stato il fardello delle loro spese scolastiche.

Contemporaneamente la cifra fissata in bilancio per l'istruzione primaria aumentava d'anno in anno. Nel periodo di sei anni, dal 1903 al 1909, da 52 milioni di spese si saliva a 85.000.000 di cui 4000000 circa destinate alle costruzioni ed ai sussidi scolastici.

Non, però, sola, la quasi totale mancanza di assistenza scolastica, impedisce, nel Mezzogiorno ai genitori di mandare i loro figli alle scuole: una inchiesta compiuta, poco tempo fa nell'Abruzzo per opera di un Congresso contro l'analfabetismo, ha segnalato altri ostacoli allo sviluppo dell'istruzione scolastica — lasciandone s'intende, da parte uno che è quello «della olimpica indifferenza delle autorità comunali», che secondo le parole del relatore «hanno la scuola sullo stomaco»: — ostacoli di cui il principale è il numero delle scuole assolutamente insufficiente, ciò che obbliga i piccoli scolari a percorrere parecchi chilometri di strada anche in montagna, esposti ad ogni intemperia, ad ogni pericolo, per giungere in classe: l'orribile manutenzione delle classi, poi, è un altro ostacolo gravissimo alla diffusione dell'istruzione elementare.

E pure, nell'Abruzzo ove la proprietà è molto divisa, tanto che ogni contadino, quasi, possiede un suo poderetto: ove esiste un relativo benessere, il popolo è tutt'altro che ostile alla scuola: i vecchi, per cui l'alfabeto è l'ignoto, provano la gioia più grande nel vedere, la sera, attorno alla tavola patriarcale, i nipotini accaniti sul sillabario, od in lotta con penne e quaderni.

×

In sostanza la questione dell'analfabetismo, non è che un lato della crisi meridionale: di questo problema materiale e morale ad un tempo, quale la soluzione?

Danaro, ci vuole.

Danaro per migliorar le condizioni dei fabbricati scolastici; danaro per costruirne dei nuovi, danaro per costruire strade, ponti, ferrovie. L'argent è l'arma più efficace nella lotta contro l'analfabetismo.

Ma gli amici della scuola — fortunatamente numerosi in Italia — non ignoravano che molto altro lavoro era da fare: creare l'«ambiente» favorevole alle riforme, alle migliorie necessarie: attirare l'attenzione, suscitare l'interessamento del pubblico sulla scuola, scuotere le apatie locali, determinare in tutto il Paese un grande movimento di protesta contro la piaga vergognosa dell'analfabetismo.

Ed ecco i maestri, riuniti nella formidabile loro «Unione», scendere pei i primi, in campo; e nei Congressi annuali della loro Associazione, che raduna in una sola, le forze di mille e mille educatori, i mezzi pratici per lottare contro l'analfabetismo sono ricercati con amore, discussi con serena pertinacia. All'«Unione Magistrale» si associa in seguito la Federazione degli insegnanti secondari, e poi l'Associazione fra gli ispettori scolastici e poi l'Associazione fra gli insegnanti delle scuole normali: e la campagna fu condotta con grande attività, ed ai Congressi succedettero le riunioni, le conferenze, le pubblicazioni: la prima rivista pedagogica vide la luce, da noi nel 1907.

Nei riguardi pedagogici, una circolare del ministro ha nettamente delineati il carattere e la natura dell'insegnamento primario, che deve adattarsi ai bisogni speciali delle varie regioni d'Italia: e, sopratutto, per combattere l'ignoranza è necessario dare una educazione più accurata ai maestri. E venne allora fondata in Calabria una nuova scuola Normale, e corsi speciali in pedagogia vennero istituiti nelle principali Università: ed anche le condizioni economiche degli insegnanti vennero migliorate dalla legge Orlando, allo scopo di assicurar loro, così, maggior indipendenza, maggior autorità.

L'opera però è tutt'altro che compiuta: e la campagna nobilissima prosegue, più fervida che mai, e già se ne intravvede il risultato ultimo: l'avocazione della scuola allo Stato. Gli «Amici dell'alfabeto» hanno elaborato un progetto che sintetizza le aspirazioni dei migliori pedagogisti italiani: progetto che vuole tutte le scuole pubbliche primarie, dipendenti da lo Stato: il periodo scolastico obbligatorio esteso a sei anni: la scuola serale obbligatoria nelle campagne, per tutti quegli adulti dai 16 ai 21 anni che hanno seguiti i corsi scolastici per soli tre anni: l'aumento del personale nel corpo degli ispettori scolastici e l'allargamento delle loro attribuzioni; la creazione di un Consiglio scolastico centrale: ed infine l'aumento del contributo finanziario dello Stato, che dal 16.000.000 attuali dovrà progressivamente elevarsi, nel termine di 14 anni al più, alla somma di 8.000.000.

E si può affermare che i principi informatori di questo vasto progetto di riforma scolastica, oggi, non incontra più serie opposizioni: l'applicazione non ne è più, che questione di opportunità, di tempo e di... mezzi. E le finanze della nostra Italia sono abbastanza prospere da consentire i sacrifici necessari al trionfo di una causa così nobile, così vantaggiosa....

I moderati di una volta

...Ma quando ciò avvenisse quando questa agitazione (a favore delle congregazioni religiose) avessero disgraziatamente ad andare fuori di un certo limite, io ricorderò al Senato non essere la prima volta che lotte fatali ebbero luogo fra il principio di libertà, di progresso, e il principio retrivo vestito del manto della religione.

Nel XVII secolo in Inghilterra il partito retrivo, capitanato dai gesuiti, mosse guerra terribile alle idee di libertà, di progresso e il risultato di questa lotta fu la tremenda catastrofe, che trascinò in irreparabile rovina la antica e venerabile schiatta degli Stuardi.

Nei tempi a noi vicini, nel regno di Francia, dopo la Restaurazione, un sovrano, non meno illuminato che prudente, era riuscito a rannodare la catena dei tempi e a ristabilire l'armonia e la pace fra gli ordini antichi e i nuovi; ma a questo successe un altro, il quale si dette in preda solamente ad un partito, che sotto il pretesto di favorire gli interessi della religione, combattè ogni idea di progresso e di libertà, un'altra lotta si impegnò e questa ebbe per risultato di rovesciare il vecchio trono dei borbonici.

Camillo di Cavour

Quando comincerebbero i lavori della nuova Camera

A proposito della inaugurazione della XXIII, legislazione il *Giornale d'Italia* dice che anche quest'anno la seduta inaugurale si terrà nell'aula del Senato. E' probabile che la prima seduta della Camera si terrà il 25 alle ore 14.

Il primo compito sarà la nomina del presidente, sulla quale non si prevede battaglia ripresentandosi l'onor. Marcora, che a sua volta nominerà la Giunta delle elezioni, la quale subito procederà alle proclamazioni non fatte nei vari collegi e convaliderà tutti i deputati le cui elezioni non sono contestate.

Nella seduta del 26 nominerà l'ufficio di Presidenza, che è composto di quattro vice-presidenti, due questori ed otto segretari.

Il 27, insediatosi l'ufficio di presidenza, si nominerà la Giunta del bilancio.

Il 28 si farà vacanza e nei giorni successivi si avranno le nomine di tutte le Commissioni interne della Camera, cioè: la Giunta di vigilanza per la biblioteca della Camera; la Giunta dei trattati; la Giunta per i decreti registrati con riserva; la Commissione per gli Istituti di emissione e vigilanza del fondo per il culto, per l'emigrazione ecc.; e poi tutto il lavoro interno di queste Commissioni per la loro costituzione.

Inoltre la Giunta del bilancio dovrà costituire le varie sue sotto commissioni, che dovranno nominare i vari relatori per i singoli bilanci. Tutto questo lavoro, secondo il giornale, occuperebbe la Camera, con qualche interrogazione di carattere urgente, sino al giorno 7 aprile, giorno in cui la Camera prenderebbe le vacanze pasquali.

Il *Giornale d'Italia* dice che una discussione politica si avrà forse sull'indirizzo in risposta al discorso della Corona.

Cronaca Provinciale

(Il telefono del PAESE porta il n. 2-11)

Collegio S. Daniele-Codr.

Per RICCARDO LUZZATTO

Intervista con un massone

CODROIPO 12 — *Ho avuto occasione di intrattenermi — fra un treno e l'altro — con persona che non ha mai fatto mistero di appartenere alla Massoneria e, parlando del caso Ronchi, riuscii ad estorcergli — passi la parola — alcuni giudizi che, a costo di essere indiscreto, credo utile di riferire.*

Non manco ai miei doveri — si espresse l'intervistato — ammettendo che il co Giovanni Andrea Ronchi ha militato nelle file della Massoneria dacchè, per quanto affermano gli amici udinesi, egli dichiarò, anche a mezzo della stampa, di essersi ritirato dall'Associazione.

Però, osservai, taluni pretendono che il co. Ronchi sia tuttora massone!

Ciò è falso. Egli si ritirò son circa 16 anni e da quell'epoca l'Associazione non risponde di lui. Alla sua volta egli non ha vincoli se non quello del segreto e...

Di modo che un massone, uscendo da una Loggia, può liberamente entrare in una Società clericale?

I massoni, caro signore, sono uomini di carne ed ossa come tutti gli altri e quindi, anche fra loro, può esservi quel tale che per debolezza di carattere o per opportunismo politico venga meno agli impegni assunti sul suo onore prima di vincolarsi alla Massoneria. I quali impegni — ripeto — si riducono all'osservanza scrupolosa del segreto sulle cose e sulle persone ed alla responsabilità di quelle azioni che possano recar danno alla Massoneria o che comunque siano contrarie ai principii da essa professati.

Dunque, riferendoci al caso Ronchi, egli avrebbe mancato ai suoi impegni accettando una candidatura forse incubata dalla Curia e favorita ufficialmente dal Comitato Diocesano col Placet Pontefício!

E' un'argomento increscioso quello sul quale vuole trascinarmi. Ma siccome, pur troppo, spesso avviene che la responsabilità di pochi si riversa sui molti, così non ho difficoltà di esporle la mia personale impressione basata, naturalmente, sul referto degli amici.

Si vuole che il co. Ronchi anche in questi ultimi giorni, quando il clero affermava trionfalmente la sua conversione, abbia ripetutamente dichiarato a persone intime che i suoi convincimenti politici e religiosi rimangono immutati.

Potrà essere così; ma io dubito che i preti, ormai padroni del partito moderato, siano così poco avveduti da appoggiare, senza solide garanzie una persona che sino a ieri era considerata quale un conservatore, è vero, ma uno di quei conservatori della vecchia guardia anticlericale avversati dal clero forse più dei così detti sovversivi.

E non potrebbe darsi che la Curia abbia sostenuto Ronchi il cristiano in odio al Luzzatto l'ebreo?

Ma che ebreo d'Egitto? Se Morpurgo non fu mai molestato; se i preti aiutano di sotto mano il prof. Ancona; se l'Hierschell viene da essi quasi apertamente sostenuto a Palmanova. Non è l'ebreo, che si vuol combattere: si combatte il deputato che votò in Parlamento per la scuola laica. Lo ha detto il *Crociato*.

E' vero che la laicizzazione della scuola è un postulato massonico?

Si, la laicizzazione delle scuole dello Stato è uno dei postulati liberali propugnati dalla Massoneria. Tutti lo sanno e doveva saperlo meglio di ogni altro il co. Ronchi il quale — preoccupato, forse, del pericolo che la *rielezione* di Luzzatto potesse compromettere la solidità del trono — dimenticò i suoi doveri di massone e *non mosse verbo* quando sui giornali della Curia e nei comizi preti e frati, con e senza tonaca, vituperavano un patriota autentico perchè non volle piegarsi alle minacce dei retrogradi e antepose la sua dignità di uomo di carattere all'onore di sedere in Parlamento.

Qualunque persona avrebbe potuto accettare la candidatura contro Riccardo Luzzatto dei Mille fuori che il co. Giovanni Andrea Ronchi, patriota e massone.

Questo è il rimprovero che la Massoneria giustamente gli muove. Ma..... basta.

Scusi, un'altra domanda. E' vero che le Leggi massoniche comminano gravi pene ai fratelli spergiuri?

Più non esistono, le assicuro, i fantastici Cavalieri Kadosch coperti dalla maschera e armati di pugnale quali ce li presenta l'impareggiabile Leo Taxil nei suoi non meno impareggiabili volumi, esiste però una Giuria di onore di fronte alla quale gli affigliati devono rispondere qualunque sia la loro condizione sociale e la loro posizione rispetto al Sodalizio...

—

Il carissimo ∴ fratello ∴ fu sul punto di perdere il treno ed il sottoscritto di perdere la testa almanaccando sui reati e sulle pene, senza aver avuto la soddisfazione di conoscere quali colpe costituiscano l'indegnità massonica e quando le Sentenze vengano rese di pubblica ragione.

x. y.

⁂

Milano 10.

Domani si riprenderà la lotta; si scenderà ancora in campo risoluti di vincere poichè Riccardo Luzzatto deve ritornare in Parlamento.

E' troppo gloriosa la sua vita perchè si possa troncare così dopo tanti anni che ci rappresenta nell'assemblea legislativa, dopo che votò la sua vita alla redenzione d'Italia, dopo che lottò nell'eroica e antica falange dei Mille, per ridare alla terra nostra la sua grandezza, tutti i suoi diritti, tutte le sue idealità.

Io sono rimasto stupito della votazione di domenica scorsa; è proprio vero dunque, che gli elettori del collegio S Daniele-Codroipo hanno dimenticato tutto quello che devono a quest'uomo benemerito che fece tanto per loro? Dunque l'opera colossale del ponte sul Tagliamento non conta per nulla?

Se si è potuto aprire una nuova via ai commerci e alle industrie fra le due sponde del Tagliamento, si deve all'on. Riccardo Luzzatto, alla sua influenza, alla sua volontà tenace, al suo desiderio di fare del bene a questa terra che egli adora e della quale anche a Montecitorio seppe tenere alto il prestigio e gli entusiasmi.

Tutti devono riconoscere l'ingegno forte, l'intelletto superiore di quest'uomo che è considerato e bene a ragione uno dei migliori giuristi d'Italia, di quest'uomo che abbandonò la quiete della casa, le dolcezze della famiglia, i baci della mamma e fors'anche il sorriso seducente di una fanciulla, per seguire Garibaldi quando ideò l'eroica e gloriosa impresa dei Mille.

Egli partì per il leggendario scoglio di Quarto con altri giovani buoni e generosi, friulani anch'essi; e quando vide che il suo braccio poteva essere utile per la terra calpestrata e derisa tutto diede e tutto sacrificò, la sua intelligenza, i suoi sentimenti più cari, le bellezze giocondo che gli offriva la vita, per immergersi col cuore e con l'anima, nelle sublimi idealità di Giuseppe Garibaldi il duce supremo della camicia rossa.

Tutto questo dunque a nulla vale? Non serve l'avere servito la Patria, l'avere dato la giovinezza per liberare questa nostra terra profumata e gentile dalla infame setta dei barbari, che ci opprimevano, che ci succhiavano, che ci facevano sanguinare.

S. Daniele che guarda dal suo nido verde e sereno la pianura che disgrada lentamente verso il mare, S. Daniele che è come falco dall'occhio vigile e acuto sulla sua collina, S. Daniele che sembra una di quelle città che guardano fidenti l'avvenire, S Daniele l'antica rocca della democrazia friulana che agitò sempre sui suoi terreni fecondi la bandiera rossa, simbolo di libertà, di onore e di giustizia, non deve dimenticare tutto questo. Sarebbe una indegnità e una viltà, abbandonare colui che seppe bene difendere i nostri interessi e il nostro partito dalle ingiustizie del mondo. E tutto questo rivolta verso di lui; perchè venne un uomo appoggiato dai preti e dalla curia a presentarsi alla deputazione politica, un uomo che non fece mai nulla per il paese nostro e per la terra nostra, un uomo che visse sempre fra la società aristocratica, quella società orgogliosa della razza e dei bei nomi sonori, un uomo che si conosce solo ora, forse perchè la mania dell'arrivismo l'avrà spinto a presentarsi e a farsi applaudire.

Ma sentite compaesani tutti; l'on. Luzzatto nato da una famiglia di lavoratori, nobile per idee e iniziative; da una famiglia i cui componenti tutti seppero affermarsi nel campo della verità, dell'amore verso il prossimo, verso quelli bisognosi d'aiuto; è il solo che possa continuare la tradizione del Collegio e di questa bella, ed incantevole parte del valoroso Friuli, così piena d'entusiasmi, di grandezze, di ardimenti. Ed io qui dalla Milano industriale, dalla Milano generosa e nobile, da questa Milano che è sempre la prima ad elevarsi per soccorrere gli infelici; interpretando i voti di tutti i giovani della Democrazia Italiana, mando all'on. Riccardo Luzzatto, al gagliardo campione nostro, il fervido

augurio perchè domani — esca dalle urne vittorioso il suo nome intemerato e caro.

Votate compatti per lui.

Ercole Arnaldo Zamparutti.

×

Il Comitato Democratico di S. Daniele-Codroipo ci comunica di aver ricevuto i seguenti telegrammi:

« A nome Giunta Municipale rivolgo codesto Comitato vivissimo cordiale augurio di vittoria votazione ballottaggio.

Pecile Sindaco di Udine ».

« Assemblea Società Democratica Lombarda plaude opera attiva democrazia sandanielese per rielezione illustre Riccardo Luzzatto. Sarebbe una vergogna italiana che l'unico superstite gloriosa falange Mille alla Camera non fosse rieletto votazione plebiscitaria.

Prof. *Patellani* ».

« Società artigiana S. Giovanni Valdagno festeggiando nostra vittoria elettorale augura pure vittoria vostra nel nome di Riccardo Luzzatto degno rappresentante democrazia.

Forconi ».

Il Comitato stesso ci informa di aver spedito all'on. Tommaso Villa che fu in altri tempi il rappresentante politico di San Daniele il seguente dispaccio:

« *I vostri antichi elettori democratici* di S. Daniele-Codroipo plaudendo alla vostra nomina a Senatore che ripara alla ingratitudine degli elettori, auguransi che quel provvedimento serva di monito a quanti amano la grandezza della Patria, e ritragga da alleanze vergognose coi nemici interni gli elementi schiettamente liberali ».

Comitato Democratico.

La *Santa Alleanza* fa pubblicare che ha vinto nel primo scrutinio della elezione di San Daniele, e perciò non si occupa del ballottaggio proclamato per Domenica.

Ronchi è già sugli altari, ed in attesa della beatificazione gode già del titolo di *venerato!*

Una buona lezione per coloro che credono che un uomo non guadagni in dignità saltellando dalla loggia massonica alla sacrestia.

La Giunta delle elezioni, dice la Santa Alleanza, riconoscerà che Ronchi fu eletto a primo scrutinio.

Ma se anche così fosse non vediamo perchè si debba gridare la croce contro il Magistrato che trovato nell'elenco due nomi diversi di candidati non ha creduto di essere in diritto (o non lo era) di operare una fusione.

D'altronde se quello che è avvenuto fosse, come mostrano di credere codesti signori, l'effetto di un equivoco si adatterebbe il detto «la biscia ha morso il ciarlatano», perchè l'equivoco sarebbe stato procurato con malizia da lor signori, i quali per far si che il popolino non si accorgesse che proponessero l'elezione di un aristocratico — Conte e Commendatore — per educazione — per tutti i precedenti avverso al progresso della Democrazia, lo presentarono nella apparenza di un umile popolano.

Così che si può dire; ma chi mai il popolo ha voluto eleggere quando dava il voto ad un Giovanni Ronchi?

Comunque, poichè non si tratta di sopraffazione di pochi, come in mala fede i nostri avversari vorrebbero far credere, ma di deliberazione presa dal magistrato colla unanimità dei presidenti dei seggi dell'uno e dell'altro partito, il rispetto alla legalità impone a tutti di presentarsi domenica al voto.

Un nobilissimo manifesto
DEI REDUCI

Domani verrà pubblicato nel Collegio di S. Daniele-Codroipo il seguente manifesto:

Ai Reduci dalle Patrie Battaglie nel Collegio Elettorale di Codroipo-San Daniele.

Commilitoni!

Domenica 14 corr. siete chiamati nuovamente alle urne per eleggere il Deputato del Collegio.

Ormai è palese il lavorio adottato dalla reazione in tutta Italia per riacquistare il perduto dominio.

Da una parte il Vaticano, sostenuto dagli uomini ingenui, dagli illusi o dai fedifraghi, combatte in nome di quella libertà che ha sempre conculcato: combatte abusando del nome di quella Patria che volle e vorrebbe ancora sua schiava.

Dall'altra stanno coloro che ricordano i cruenti sacrifici per liberarci dagli stranieri e dal Governo dei preti; coloro che non dimentichi degli insegnamenti di Garibaldi, di Mazzini e di Cavour, sanno sacrificare gli interessi e le ambizioni personali per il bene del Paese.

Oggi le persone non si discutono: rimangono soltanto i principii, guida dei nostri doveri e delle nostre azioni.

O andare innanzi, o tornare indietro ecco l'unico dilemma!

Commilitoni!

Sofisticando sulle vuote formule dei credo politici, si vorrebbe bandire dal Parlamento Nazionale l'unico rappresentante della leggendaria schiera dei Mille di Marsala

Riccardo Luzzatto

onore e vanto della terra di Teobaldo Ciconi di Antonio Andreuzzi; figura radiosa di patriotta e di galantuomo che si eleva al disopra dei partiti.

Voi non permetterete che si compia la premeditata vendetta del clero politicante e darete il vostro suffragio *al vecchio parlamentare*, procurando altresì di impedire le intimidazioni, le violazioni della coscienza e di persuadere i vostri conterranei che di fronte all'incognita di prossimi pericoli, male si educa la gioventù e si inizia la difesa del Paese, ripudiando chi, sedicenne, salpava con Garibaldi dallo scalo di Quarto.

La caduta di **Riccardo Luzzatto** sarebbe una vergogna pel Collegio e pel Friuli.

Morgante dott. Alfonso dei Mille (Tarcento), Ellero dott. Enea dei Mille (Pordenone), Zuzzi dott. Mattia dei Mille (Codroipo), Comencini ing. Francesco, de Belgrado Orazio, Salvigni Domenico, Milanopulo Giorgio, Marzuttini dott. Carlo, Muratti Giusto, Magrini Francesco, Carletti Francesco, Piccoli Augusto, Adami *Antonio*, *Zuliani G. Batta*, Pesce Giovanni, Conti Giuseppe, Conti Luigi, Andreuzzi dott. Silvio, Bortoluzzi Giuseppe, *Tomada Vincenzo*, Toran Paolo, Taboga Guglielmo, Vidoni dott. Giacomo, Mardero Angelo, Galante *Osvaldo*, *Roldo Francesco*

Battigelli Pietro, Peverini Vincenzo, Di Filippo Mattia, Bortoletti G. Batta, *Cargnelutti Ferdinando*, *Beltrame Clemente*, Cosmi Antonio, Del Fabbro Enrico, Peruzzi Valentino, Scagnetti Daniele, Menegazzi Pietro, de Rosmini ing. Enrico, Bagatto Angelo, Petracchi Giusto, Grassi Antonio, Zenarola Valentino, Moro Angelo-Baldassare, Quaglia Gaetano, Ravaglia Primo, Puppati D. Francesco, Zuzzi Costanzo, *Scaratini Giovanni*, *Anderloni Achille*, Wertheimer Daniele, Novelli Ermenegildo.

Un altro telegramma

Da Montevarchi è giunto all'on. Luzzatto il seguente telegramma:

« Reduci garibaldini facendo voti non prevalgano male arti nemici *patria inviano* saluti auguri vittoria a voi rimasto unico rappresentante parlamento dei Mille di Marsala.

Cini ».

Collegio di Tolmezzo
Conferenza Driussi
Mascalzonate di clericali

MOGGIO, 13. — Ieri alle 2 l'avvocato Driussi di Udine tenne nella sala teatrale di Moggio inferiore una sua conferenza sulle elezioni politiche. L'uditorio, composto di una vera folla di ogni ceto di persone, si attendeva di veder comparire in sala l'abate mitrato mons. Gori, il quale aveva altra volta annunziato che non avrebbe fatto a meno di venire in contraddittorio.

In vece sua però capitarono taluni cattolici di Moggio superiore, i quali riunitisi in gruppo e capeggiati da un pallido e smorto avanzo di seminario, cominciarono a urlare in coro col proposito di impedire la conferenza. Furono però sopraffatti dalla folla plaudente e ad ogni nuova provocazione ridotti al silenzio.

Il delegato Gattinoni ed il Maresciallo, che si contennero con molto tatto, erano anche disposti ad allontanare i disturbatori, ma furono consigliati di soprassedere e si limitarono ad accompagnare fuori due di essi più avvinazzati e molesti degli altri.

L'avv. Driussi concluse fra un uragano di applausi, che se *coloro erano* i sostenitori di Valle, gli pareva non occoresse altro per votare per Spinotti

Infatti la sguaiata provocazione ed il contegno calmo e remissivo della grande maggioranza, determinarono in paese una corrente ancora più favorevole, della quale domani non mancheranno gli effetti.

La popolazione si limitò ad accompagnare con fischi e con voci ironiche i provocatori quando risalirono alla pieve.

Dopo Moggio l'avv. Driussi doveva parlare a Chiusaforte alle 6 1/2 ma una frana caduta sulla linea ferroviaria tra Moggio e Resiutta, gli impedì di essere sul luogo prima delle 8: e però credette di sospendere.

Collegio di Pordenone
Un falso

AVIANO. (*per telegramma*) — E' falso quanto la *Patria* di ieri scrive e cioè che venne interrotta la parola all'avv. Chiaradia in Castello dove anzi il candidato clerico-moderato rifiutò il contraddittorio offertogli dall'avv. Cristofori e dove il Chiaradia dichiarò di non voler parlare.

E' vero invece che i sostenitori del Chiaradia tennero un contegno provocantissimo sperando di causare dei disordini.

Protestiamo contro indegni libelli clericali e sleale propaganda di sacerdoti dimentichi santità religione da loro profanata ed asservita a scopi mondani.

Il Comitato Elettorale Democratico

ECHI ELETTORALI

MEDUNO 12. — Qualche giorno dopo *le ultime elezioni provinciali* del distretto di Spilimbergo, un elettore della montagna, sulla *Patria del Friuli*, in un brillante articolo ammoniva gli *elettori ad organizzarsi* ed a non cadere nelle solite reti degli avversari (camuffati sotto diverse divise politiche) al solo unico e comune scopo di soffocare ogni sano risveglio della zona montana per poter continuare a sfruttarla a tutto vantaggio del capoluogo.

Quest'ammonimento pur troppo venne dimenticato anche nelle recenti elezioni.

Il proclama per la riunione di Meduno mentre venne largamente diffuso a Spilimbergo, non fu neppure diramato nella montagna, dove gli elettori ne furono informati dai giornali, ma non in tempo per poter parteciparvi, dimodochè ai politicanti dei Capoluoghi fu facile avere come il solito il mestolo in mano e *sorprendere* la buona fede dei pochi elettori montani, fingendosi contrari ad Odorico.

Dopo il previsto rifiuto del prof. Pecile, fu facile far accettare ai numerosi socialisti della montagna la candidatura Cosattini, presentata sotto la veste nuda e cruda del socialismo, non attenuata da alcun programma eco*nomico, anzi in opposizione alla pede*montana, con l'apparente incoraggiamento dei radicali del capoluogo, e con ostentata accentuazione anticlericale, onde indurre all'ultimo momento anche i clericali della montagna a sostenere l'ultima edizione clericale dell'Odorico in nome della religione, della patria e famiglia.

I pseudo radicali dei capoluoghi all'ultimo momento, vista assicurata ormai mercè l'intervento dei clericali la candidatura Odorico, *proposero ai* troppo ingenui elettori radicali della montagna, l'astensione dalle urne sotto *lo specioso motivo di un'affermazione peciliana*, ciò che valeva ad assicurare meglio la riescita dell'Odorico senza *bisogno di gettare la maschera*. La montagna pur troppo anche questa volta non si accorse del tranello abilmente teso dai soliti ciarlatani della politica dalle molte coccarde in tasca e dallo stesso comune obbiettivo di tenere sacrificata la zona montana agli interessi egoisti dei capoluoghi ostacolando la ferrovia pedemontana.

L'orso della montagna

UDINE

(Il telefono del PAESE porta il n. 2.11

Il Sindaco di Udine
per Luzzatto, Policreti e Spinotti

La Giunta, nella sua seduta di ieri, incaricò il Sindaco d'inviare un saluto augurale ai Comitati democratici di Tolmezzo, S. Daniele e Pordenone, che domenica dirigeranno la lotta per i candidati popolari.

Il Sindaco inviò telegraficamente, anche a nome della Giunta, il suo cordiale augurio per la vittoria democratica.

L'avv. Ellero rispose immediatamente col nobile telegramma che qui sotto riportiamo:

« Comitato democratico collegio Pordenone, oltremodo grato confortante augurio vittoria, esprime codesto Sindaco e *Giunta* sentiti ringraziamenti fiducioso auspicato trionfo candidatura radicale varrà *cementare* maggiormente fraterni rapporti Udine e Pordenone. *Ellero*, Presidente »

La propaganda dell'on Girardini
nei Collegi
di Tolmezzo, S. Daniele, Pordenone

Tolmezzo 12. Oggi fu qui l'on Girardini a portare la parola smagliante a sostegno della candidatura Spinotti.

L'on. Girardini fu accolto festosamente e il suo discorso fu acclamato da una folla imponente che, dopo aver accolto con un'ovazione l'oratore udinese presentato dall'avv. Michele Berorchia Nigris, applaudì ai punti più salienti dell'elevato discorso.

Egli ripartì poi per Pordenone.

Pordenone 12. E' annunciata per *domani sera una conferenza* di propaganda pro candidatura Policreti dell'on. Giuseppe Girardini, deputato di Udine.

L'aspettativa è immensa, e l'illustre oratore avrà qui certamente accoglienze entusiastiche.

S. Daniele 12. E' vivamente atteso l'on. Girardini che deve tenere un discorso a favore della candidatura Luzzatto.

L'on. Girardini per Luzzatto
Tre discorsi

Contrariamente a quanto scriviamo più sopra, il Comitato pro candidatura Luzzatto ha stabilito che l'on. Giuseppe *Girardini* parli alle ore 11 a Maiano, alle ore 14 a Sedegliano, alle ore 16 a Codroipo.

Come s'è detto, alle 20 l'on. Girardini sarà a Pordenone dove pronuncerà un altro *discorso* a *favore* del candidato avv. Policreti.

Tiro a segno. — Domani dalle 9 alle 12 e dalle *14 e mezza* alle 17 e mezza nel poligono sociale si eseguiranno le lezioni regolamentari.

Nelle ore pomeridiane una o più linee di tiro saranno destinate per esercitazioni (m. 300)

IL DIFFAMATORE

Il giornale del sig. *Domenico del Bianco* che si presta gentilmente, o a dichiarare che una lotta elettorale nel Collegio di Udine era inopportuna, o, — pochi giorni dopo, — a scendere in lizza più ferocemente di tutti gli altri, constatata, ora, — dopo la sua solenne sconfitta di domenica, — *l'inopportunità*.... della brutta figura fatta, *sfoga la bile col diffamare la città* nostra.

Sono colonne e colonne spampate in cui si raccolgono e si descrivono a *foschi colori tutti gli* incidenti della lotta e della vittoria, insinuando — pur dopo le nostre aperte proteste contro gli imbrattatori di muri, contro tutti i sistemi di manifestazioni eccessive — che è roba voluta e preparata da noi. Insinua, ma non afferma perchè è sicuro che, *affermando*, lo condurremmo per un orecchio in Tribunale dove andrà per un'altra querela di diffamazione che il nostro Direttore ci ha dichiarato di presentare.

Intanto il giornale del sig. Del Bianco diffama Udine presso coloro che non sono stati qui nei giorni della lotta e della vittoria e non hanno constatato *de visu* che nulla di grave è accaduto e che *non ci vuole che la nota* perfidia di un giornalista al servizio degli sconfitti, per far credere il contrario.

Sono miserie e cattiverie che mettono sempre più in luce lo stato d'a*nimo dell'« audace minoranza »* (la frase è dell'avv. G. B. Billia) così clamorosamente battuta.

Sembrerebbe che solo a Udine, nel grande fervore di una lotta elettorale provocata dall'insipienza di un prefetto e dei suoi accoliti, riconosciuta *inopportuna* dalla stessa *Patria del Friuli*, sembrerebbe che solo a Udine si imbrattassero muri e si ricorresse dalla folla anonima ad allegorie e manifestazioni non sempre rispondenti al gusto di tutti!

Ma vadano un po' a vedere che cosa accade nelle altre città dove però non c'è un Meni Muse che raccolga con con tanto zelo gli *strassici* (*sic*) elettorali (*proprio strassici*, come un cenciaiolo!) per fornire materia anche al *Corriere della Sera* od insultare un intero paese che ha dato sempre le più alte, le più belle prove di civiltà, di *bontà*, e *di fierezza!*

Si vi sono anche qui dei *teppisti*, ma son quelli che alle macchie di inchiostro avrebbero preferito le macchie di sangue per le vie, coloro che nel 1904 plaudivano alle cariche di cavalleria dalle soglie del Caffè Nuovo; coloro che piuttosto di un funerale simulato, *avrebbero assistito indifferenti* a qualche funerale vero!

Ah, *si*, i *teppisti* ci sono e son quelli che provocano l'indignazione di una cittadinanza mite e laboriosa preparando preventivamente la cavalleria, le guardie di finanza, le munizioni nel caso di riuscita, non di una elezione ma di una sopraffazione organizzata col prefetto, coi preti, coi *feudatari* cacciati dal Comune.

I teppisti ci sono e tutti li conoscono!

Deliberazioni di Giunta

Progetto esecutivo per l'ampliamento del Collegio Toppo — La Giunta municipale nella seduta di ieri ha deliberato di autorizzare il Consiglio direttivo del collegio di Toppo Wassermann a far compilare il progetto esecutivo per il divisato ampliamento dei locali.

Illuminazione — Ha autorizzato la applicazione di una nuova lampada per la pubblica illuminazione in San Gottardo.

Aggiudicamento di lavoro. — Ha deliberato di provvedere allo spianamento delle mura di confine della strada già Bassi *verso la fossa di circonvallazione* e della collina esistente e di aggiudicare il lavoro alla ditta Luigi Tomadini che ha presentato *l'offerta più* vantaggiosa.

Sistemazione del Castello — Ha infine deliberato di sottoporre al consiglio comunale nella prossima seduta che si provveda per trattative private *alla fornitura dei materiali e alla mano* d'opera necessaria per il robustimento e la sistemazione dell'ala a levante del civico Castello.

Agli emigranti. — Ci si comunica: L'ufficio centrale dell'Emigrazione rende noto che in Germania e nel Lussemburgo, vi è completo ristagno nei lavori edilizi, di muratura, arti tessili, ecc. e che gli emigranti, recandosi in quei paesi, si troverebbero sul lastrico prima di Pasqua.

L'ufficio stesso consiglia gli operai *ad assicurarsi il lavoro prima di emi*grare, per non andare incontro alla disoccupazione prolungata.

Per una lapide a Mazzini

Ieri sera, in una importante adunanza dell'Associazione democratica Friulana, il Presidente propose, e venne *ad unanimità accettato*, *di costituire* un ricordo a Giuseppe Mazzini.

Il Presidente fece notare come nella nostra città, così sinceramente democratica, manchi una lapide od un busto, che *ricordi il grande artefice del*l'*unità nazionale*, *lo scrittore il filosofo*, lo statista insigne che fu il genio ispiratore della redenzione d'Italia.

Accennò come esista tutt'ora un modesto fondo, raccolto alcuni anni or sono per un ricordo marmoreo al grande pensatore, come il momento attuale sembri opportuno per una manifestazione popolare all'uomo illustre, alla cui memoria s'inchina reverente la democrazia italiana.

Crediamo sia nelle intenzioni del Comitato d'iniziare una sottoscrizione con quote minime, la modesta entità delle quali permetta a tutti di parteciparvi.

Il ricordo che *sorgerà* quand'anche modesto, acquisterà un alto valore come espressione unanime di omaggio del popolo Udinese.

Mostra bovina per gli animali grassi

Il *Sindaco di Udine* ha invitato il Comitato ordinatore della grande fiera di cavalli, di studiare il progetto di una mostra bovina per animali grassi, da tenersi in Udine nella circostanza della fiera suddetta e del mercato bovino.

Il Comitato ha risposto subito, appoggiando l'iniziativa, e in breve verrà *compilato e pubblicato il relativo pro*gramma.

L'interessamento vivo e cordiale dell'amministrazione del Comune, *coadiuvata dal solerte Comitato ordinatore*, il quale nulla trascura per dare alla nostra istituzione un largo e favorevole *sviluppo*, *merita lode*.

Società Operaia Generale
Seduta Consigliare

Jersera, come annunciammo, si riunì il Consiglio della Società Operaia Generale.

Dalla Direzione erano presenti Seitz, Cremese e Mauro; del Consiglio: Bissattini, Tavasani, Vendruscolo, Pignat, Pascoli, Defend, Grenti, Cossio.

Presiedette il presidente Giuseppe Ernesto Seitz.

Venne rimandata ad altra seduta la lettura del verbale della precedente riunione.

Sul resoconto del mese di *febbraio* non vennero mosse eccezioni, risultò quindi approvato. Il capitale alla fine di febbraio era di L. 255 580.47

Dopo lunga discussione, alla quale presero parte il presidente, l'avv. Tavasani, Cremese, Mauro, Pignat, Vendruscolo ed altri, vennero introdotte delle varianti *all'avviso di concorso al posto di segretario* della Società, e stabilito come criterio di massima, essere *doveroso migliorare anche le condizioni* del Medico e del Collettore, salvo però la sanzione dell'Assemblea.

Il Consiglio *con spiacere prese atto* delle recise dimissioni del Consigliere e Direttore sig. Pietro Scubli.

*Venne accordata sanatoria per sussidi di urgenza accordati dalla Dire*zione a soci disagiati ed ammalati.

Si deliberò di convocare l'Assemblea dei soci il giorno 21 c. m. alle ore 10 nei locali della Società perchè si *pronunci sull'avviso di concorso* al posto di segretario e su altri oggetti.

Deliberò il Consiglio di presentare pure con voto favorevole alla prossima *Assemblea l'iscrizione sul libro d'oro dei* nomi della contessa Rinoldi Marianna e Biasutti Antonio, la prima perchè socia onoraria da 30 anni, il secondo perchè volle ricordarsi della Società, sebbene non iscritto, coll'erogare a suo vantaggio L. 2000 al fondo pensioni, e ciò con atto rogato dal notaio sig. Pecolli. Il Consiglio plaudendo, ne prende *atto, augurandosi che altre persone* facoltose abbino a ricordarsi della Società operaia.

Infine venivano ammessi a formar parte della Società per votazione collettiva segreta alcuni nuovi soci.

Dal Bollettino Giudiziario apprendiamo che Cantoni è stato nominato *notaio a Sedegliano*.

Un furto di 200 sacchi. — La ditta Muzzati e Magistris aveva l'altra sera fatto caricare sopra un carro duecento sacchi destinati a Codroipo.

Il carro era stato messo per la notte nel cortile dello stabilimento, chiuso da un cancello di ferro. Ma la mattina, al momento di effettuare la spedizione *il personale si accorse* che i sacchi erano già partiti per.... mano d'ignoti ladri. Per fortuna erano pieni di solo vuoto!

Dei ladri non si ha nessun indizio.

Un ragazzo che muore asfissiato — Il giovinetto Enrico Cosatti di dieci anni ricoverato al nostro ospedale civile per aver immesso nelle vie respiratorie giocando un corpo estraneo, nonostante le *cure dei medici*, è morto asfissiato.

Fumatori... all' erta!

L'olio più tossico prodotto nella semicombustione del tabacco si è la «piridima»: essa abbonda sia nel fumo dei sigari e sia pure in quello della pipa, ma da questa non passa nell'aria, appunto perchè si condensa, ed invece non si condensa affatto o quasi nei sigari. Quanto alle sigarette, in esse si determina una combustione abbastanza completa cosicchè gli olii di distillazione si producono in scarsa quantità.

Tutte queste osservazioni non mancano di una certa o pratica importanza igienica; difatti l'intossicazione da tabacco non è dovuta prevalentemente alla nicotina, piuttosto invece agli olii aromatici; ciò fa sì che i sigari risultino «subito» più nocivi e che quindi i giovani tollerino questi assai meno delle sigarette.

Ma appunto perchè in tali casi i sintomi d'intossicazione sono blandi e poco sensibili, riesce più facile cadere nell'abuso; *unicamente per questo motivo* la sigaretta, la profumata sigaretta dovrebbe essere proibita col *massimo rigore* ed *in ispecie agli adolescenti.*

***

Contrariamente a questa profilassi d'igiene sociale, il nostro Governo, ha, non è molto, messo in circolazione delle *sigarette oltre ogni dire economiche*, del valore cioè d'un solo centesimo l'una; un tal prezzo modestissimo, *le rende accessibili alle borse anche le meno guernite, come sarebbero precisamente quelle dei ragazzi.* Ecco una piaga increscìosa che noi ci permettiamo di segnalare ai nostri legislatori.

Perchè è dimostrato da infiniti esempi che il tabacco, *oltre a produrre* nei ragazzi profondi disturbi, riflettentisi più che tutto sul cuore, impedisce *pure il regolare svolgimento delle facoltà* intellettuali. Ed a questo proposito giova riflettere che la mucosa nasale presenta per la sigaretta una larga superficie d'assorbimento, per cui la nicotina può venire assorbita col fumo inalato.

Di più ancora il fumo della sigaretta arriva tuttora caldo e carico di principii tossici nelle vie respiratorie, mentre nei sigari più soffici esso ha tempo di *raffreddarsi* e nella pipa può la nicotina depositarsi nella canna.

Ma ad ogni modo è un fatto innegabile che la sigaretta finisce d'essere una serena ammaliatrice, ben pericolosa, perchè se tutti non riescono ad abituarsi a fumare il sigaro o alla pipa (e questo costituisce già un gran bene per l'umanità), nessuno, non esclusi la donna e il fanciullo, prova subito dal principio intolleranza e disgusto a tener accesso fra le sue labbra il minuscolo rotolino di carta ripieno dell'incriminata foglia traditrice.

E qui sta, come ognun vede, il grave male; perchè chi fuma sigarette, senza punto accorgersene, ne aumenta presto e *con rapidità incredibile, il* numero, tanto che in breve arriva a consumarne quotidianamente una straordinaria quantità, ritraendo così col tempo, dal suo vizio assai maggiore danno di quanto ne derivi al provetto fumatore di sigari o della pipa.

Una sconosciuta che invola un bambino e scompare
MISTERO COMPLETO

Uno strano fatto che interesserà certamente tutto il pubblico udinese per il mistero che lo avvolge, è avvenuto ieri.

Poco dopo mezzogiorno si presentò alla moglie di certo Gheller Giuseppe abitante in Via di Mezzo 37, facchino di casa Paruzza, una sconosciuta dell'apparente età di vent'anni, bruna, di statura piuttosto bassa e di un bel colorito roseo.

Costei si qualificò cameriera del capo stazione di Udine e disse che per parte della moglie di questi *venire a pregare di avere per poco tempo* il figlioletto della Ghelleri, di quaranta soli giorni, che aveva la fortuna di piacere alla buona sua Signora, e cui si volevano fare dei regali, dei quali la madre sarebbe indubbiamente rimasta contenta.

A una tale strana richiesta la moglie del facchino non aderì subito, ma poi abituandosi e commuovendosi alla idea di saper che il suo *bambino piaceva*, lasciò che lo si portasse via.

Fatto sta però che nè il bambino nè la donna fino ad oggi si sono più riveduti.

Il facchino Gheller è stato a denunciare lo strano crimine alla questura ove vennero impartiti ordini per mettere in chiaro il mistero di questo fatto inesplicabile.

La povera madre privata del suo figliuoletto è pazza dal dolore.

Sul fatto, sulla qualità della sconosciuta ladra del bimbo e sui moventi del fatto si fanno le più diverse ipotesi.

Cattedra Ambulante Provinciale d'Agricoltura — In questi giorni si tengono conferenze agrarie a S. Giovanni di Manzano e Aviano e corsi speciali a Udine e Piano d'Arta.

LEGGETE E RIFLETTETE

Tanto più s' indugia a trascurare un *affezione ai reni e maggiormente essa* diventa di lunga e difficile guarigione, perchè i reni non potranno mai ristabilirsi *da loro* Prendete dunque il partito della saggezza e cominciate a curarvi colle Pillole Foster per i Reni appena *uno dei sintomi che indichiamo* qui appresso vi previene che i vostri reni sono ammalati, e cioè: quando vi sentite un malessere o provate un dolore sordo alla schiena, dei capogiri, delle strane palpitazioni di cuore, pesantezza delle palpebre, rigidezza delle articolazioni, quando siete nervoso, abbattuto o sovreccitato, quando le vostre urine sono torbide e formano un deposito abbondante, quando esse bruciano all'emissione o quando il loro volume è anormale.

Questi disordini e molti altri ancora sono causati dai reni che vengono meno alla loro funzione di sbarazzare il sangue dalle materie impure e dall'acido urico che lo inquinano.

Le Pillole Foster per i Reni guariscono questi disordini perchè rendono la forza ai reni, li mettono in grado di compiere perfettamente il loro compito di filtrare il sangue. Queste Pillole dovrebbero essere prese regolarmente da coloro che amano le bibite forti, il vino, la birra e le bevande spiritose esercitano un'azione irritante sulle membrane delicate dei reni e le Pillole Foster per i reni impediscono e calmano questa irritazione perchè esse eccitano l'azione dei reni e prevengono gravi affezioni. Le Pillole Foster per i Reni *dovrebbero* essere prese da tutti coloro che entrano in convalescenza in seguito a raffreddori, costipazioni, influenza, febbri ed altre *affezioni* perchè i reni debbono essere aiutati in tutti casi onde essere in grado di *filtrare il sangue per combattere le condizioni* di indebolimento generale dell'organismo.

Quando i reni non filtrano il sangue per toglierne le sue impurità tutto il corpo se ne risente e la costituzione più forte *soccombe*.

Le Pillole Foster per i Reni possono esser prese con tutta fiducia in tutti i casi di *affezione* ai reni e della vescica e loro manifestazioni, quali i *reumatismi*, abbattimento generale, insonnie, gonfiori idropici, troppo abbondanza od insufficienza di urina, lombaggine, sciatica e disturbi nevralgici. Esse guariscono la pietra, la renella, i disturbi urinari e proteggono contro il diabete e la nefrite.

Le Pillole Foster per i Reni si trovano in tutte le farmacie oppure presso la Farmacia Angelo Fabris & C., Via Mercatovecchio in Udine, al prezzo di lire tre e cinquanta centesimi la scatola e lire diciannove per sei scatole, ovverosia si possono avere Franco per posta indirizzando le richieste col relativo importo al signor C. Giongo, Specialità Foster, Via Cappuccio, 19, Milano.

Spettacoli pubblici

Teatro Sociale
La serata della Mariani

Il pubblico accorse in folla a festeggiare l'illustre attrice. Non un posto era vuoto; e gli applausi che salutarono Teresa Mariani al suo primo apparire, si ripeterono calorosissimi dopo ogni atto. Il pubblico non *si* stancava di applaudire e di evocare al proscenio tutti i componenti di questa eccellente compagnia.

×

Questa sera una novità: *La sconosciuta*, dramma di Bisson che fu rappresentato a Parigi qualche mese fa e che si rappresenta questa sera, per la prima volta, in Italia.

Cinematografo Edison

Programma per questa sera e domani:

1. — «I cani nostri amici», interessante proiezione dal vero.

2. — «*Oliviero Cromwell*», grandioso e spettacoloso dramma storico del XVI secolo, tutto a colori e diviso *in 70 quadri, di immenso successo.*

3. — «Gli ingombranti» comica e per mettere il buon umore dopo la fine miseranda dell'infelice Re Carlo I d'Inghilterra.

PROGRAMMA musicale da eseguirsi domani 14 Marzo in piazza V. E. dalle ore 11 alle 12.30:

1. Marcia d'Ordinanza del 71° regg. fant., Strauss — 2. Sinfonia «L'Italiana in Algeri» Rossini — 3. Valzer «Aveu d'Amor» Pifferi — 4. Atto 3° «Tosca» Puccini — 5. Danza Ungherese «Coppelia» Delibes — 6. Polka Tozzi.

Cronaca Giudiziaria

Tribunale di Udine

Ruolo delle cause penali — da trattarsi dalle Sezioni I e II nella seconda quindicina di *marzo*:

Martedì 16 — Marcucci Cesare, libero, furto qualificato testi 6 dif. Della Schiava; Lamonaca Mario det. furto qualif, testi 4, dif. id.

Mercoledì 17 — Marescalchi Calogero, libero oltraggio, *testi 4 dif. Conti* Prosdocimo Antonio, det. furto semplice, testi 1, dif. id; Di Barbara Umberto, det. furto qualif. *testi 2 dif. id.*

Venerdì 19 — Giordani Amadio, lib. diffamazione testi 3, *dif.* Zoratti; Franz Michele e C. 2 liberi, *mali trattamenti*, testi 9 dif. id.

Sabato 20 — Banchig Carlo, libero, minaccia con arma, testi 2, dif. Contini; Della Vedova Primo, libero, minaccia con arma, testi 5, dif. id; *Infanti Giuseppe*, lib. appropr. indeb. testi 2, dif. id.

Martedì 23 — Gervasi Gioachino e C. 5 liberi, calunnia test 12. dif. Cosattini ed altri.

Mercoledì 24 — Pittia Luigi e C. 2 det. 2 lib, contrabb. in unione, testi 4 dif. Colombatti e Comelli; Sebastianutti Luigi det. furto qualif. testi 1 dif. *Colombatti.*

Sabato 27 — Morandini Raffaele e C. 2 liberi, oltraggio, testi 4, dif. Driussi Bier Maria libera, contrabb. dif. Rallini; *Zorzone Silvia e C. 2 libere,* contrabb. testi 2, dif. id. Parsoglia Maria lib. contrabb. dif. id; Marcuzzo Giuseppe, libero, *lesione volont.* testi 3 dif. id.

CALEIDOSCOPIO

L'onomastico

13 marzo. S. Macedonio.

Primavere jò cà serene e pure,
Compagnade pe' man dal Creator;
J'è cà a dà vite, e a consolà nature
Cu'l so fiad benedett fecondator:
E cun boche ridint, su la verdure
E' ven vie sparnizzand la rose e il flor,
E po a l'istad che ven, lasse la cure
Di fà madressi il frutt cu'l so calor,

14 marzo. S. Matilde.

Al pretind un dotór
Che dutri la mode anghe nel fà l'amor.
Jo mo dis che l'è matt;
No j' entre nuje afatt,
Cà jò da Adàm in poi,
Si à simpri usàd a fà l'amor in dol,
E tal e cual faràn
Dopò chel che vignaràn.
Cumò sì... cumò no...
Tire tu... tire jo...
Incontrànsi par strade,
Baste une cimijade;
A so timp un sospir...
E, sa l'ocór un fregul di delir.
Nature cha à tant' sest,
E' nus insegne il rest.
E il matrimoni vadiel a la mode?
Ben se il diaul matt la code!

Zorutt

Effemeride storica friulana

Pronostico.. superstizioso. — 13 marzo 1325 — Vi fu un tempo in cui si andava ripetendo questo pronostico che risale al 13 marzo 1325 e si trova in una cronaca inedita fra i manoscritti raccolti dal Bianchi (Biblioteca comunale di Udine vol. 17): Nota quod *di pluit XIII die martii erit ille anno* defectus bladi.

La coltura dei cereali oggi non si spaventa per la pioggia — desiderata — del 63 marzo.

Febbre maligna difterica nei bovini — 14 marzo 1239 — Il Prof. Orus scrisse sulla febbre maligna dissenterica nei bovini che dalla fine di febbraio dominava in Friuli «nelle «ville di Rivolto e di Zompicchia situato nel piano a mezzogiorno d'Udine, e in Cursò e Racchiuso la prima posta a levante d'Udine nelle «montagne della Schiavonia tredici miglia sopra Cividale e la seconda col«locata a tramontana in un vallone «tra le montagne del Castello di Cu«cagna *dodici miglia distante da U*«dine.» — Pone in rilievo fra le cause la soverchia siccità, le cattive qualità dei *pascoli e cibi secchi, la impurità* dell'acqua e singolarmente di quella *fangosa stagnante e corrotta di cui* abbeveransi gli animali nelle fosse!...

La relazione del D.r Orus è mirevole per varie considerazioni d'igiene e *profilassi*.

FRA LIBRI E RIVISTE

Associazione Agraria Friulana

Ecco l'interessante Sommario dell'ultimo Bollettino bimensile dell'Associazione Agraria Friulana:

G. Panizzi. - Per l'organizzazione della difesa contro i parassiti. — Fr. *Coceani. - Affinità all'innesto* — D. Dorigo. - La frutticoltura nel mandamento di Cividale e il vivaio di fruttiferi di *S. Pietro* al Natisone. — Umberto Selan. - La Società allevatori di bestiame bovino di Cividale. — G. Feruglio. - I *concorsi del miglioramento* dei pascoli alpini in Friuli e la recente legislazione. — E. Tosi. - Attività della *Latteria-Scuola con annesso R Osservatorio* di Caseificio in Piano d'Arta nel suo terzo anno di vita (1908).

Rivista della stampa *agraria italiana* ed estera: Z. B. - Piccola rivista intorno alla coltura del riso. — L'insegnamento *agricolo femminile al primo* Congresso internazionale per l'istruzione delle massaie — Vari tipi di *scuola* per l'insegnamento agrario femminile in Germania. — Per la distruzione del Colchico autunnale: metodo Madrelle — Cuscuta arvensis (Cuscuta americana). — i. d - Economia della alimentazione del bestiame.

Bibliografie: D. Rudini. - Una nuova pubblicazione sulla forzatura degli innesti. — I. Dorta. - Relazione sulle Mostre di Frutticoltura, Orticoltura e Giardinaggio (Udine, 17-18-19-20 Settembre 1908). — Relazione sulla Mostra bovina distrettuale di Latisana (15 settembre 1908).

Leggi e decreti agrari.

Testo unico delle leggi sanitarie approvato con R. Decreto 1 agosto 1907, n. 636.

Notizie varie:

A. Corazza. - Relazione periodica sullo stato sanitario del bestiame dei Comuni di Sacile e Caneva nel 1908.

GIUSEPPE GIUSTI, direttore propriet.
ANTONIO BORDINI, gerente responsabile
Udine, 1909 — Tip. M. Bardusco.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il «PAESE» presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura, N. 6.

Le Caramelle Excelsior De Giusti

trovansi in tutte o o o o o
o o o o **le buone confetterie**

Via S. Calocero, 25 — MILANO

PREMIATA OFFICINA CHIMICA DELL' AQUILA

Medaglia d'Oro — Esposiz. Inter. MILANO 1906

SPECIALITA' RACCOMANDATE

Malattia della Pelle *Crosta Lattea dei bambini, Eczemi secchi, umidi, Erpetismi, Macchie*, ecc. guariscono con poche applicazioni del Dermatogeno — rinomata Pomata del Dott. J. PARKINO. — Prezzo L. 2,50 il vasetto (L. 2,75 franco di porto).

Stitichezza *coliche, congestioni, malattie di stomaco e tutte le malattie causate per causa gli ingorghi intestinali*, spariscono coll'uso delle ormai rinomate e consigliatissime Pillole della Salute del Dott. CLARCKE. — Scatola L. 1 (franco di porto L. 1,20). *Gratis opuscolo stitichezza.*

Si dimagrisce in poche settimane prendendo ogni giorno alcune Pillole contro l'obesità del Dott. GRANDWAL. Rimedio di sicuro effetto e senza inconvenienti. Oltre distruggere *l'adipe* sono pure indicatissime contro i *disturbi digestivi, emorroidi, asma, apoplessie*, ecc. — *Gratis* opuscolo esplicativo. L. 5 la scatola, (franco di porto L. 5,25).

Sordità *o mali di orecchio* guariscono usando il rinomato acustico Tiditica del Dott. W. T. ADAIR. — Boccetta L. 2 (franco L. 2,25). Istruzione *gratis*.

Peli o Lanuggine del viso e del corpo spariscono per sempre col Depileno, *Depilatorio* innocuo del Dott. BOERHAAVE. Flacone con istruzione L. 6,50 (fr. di porto L. 4). N. 4 flaconi L. 12 fr. di porto.

Capelli Neri coll'Acqua Celeste Orientale. *Tintura istantanea*, che si applica ogni 20 giorni, si può dare ai capelli bianchi o grigi e alla barba quella tinta naturale che più si desidera. E' affatto innocua. Flacone L. 3 (franco L. 3,60).

Capelli Biondi L'Acqua di Giella assolutamente innocua rende in breve tempo alla capigliatura ed alla barba uno stupendo colore biondo d'oro. — Flacone L. 3,50 (franco L. 4,10).

Calvizie e FORFORA spariscono in breve tempo coll'uso del Tricoferon del Dott. LAWSON. — Unico specifico veramente efficace. — Bottiglia L. 4 (franco L. 4,60).

Se tossite ricorrete a qualunque altro rimedio o fate uso solamente delle Evian's Pastiglie del Dott. EVIAN a base di Catrame puro di Norvegia e di Codeina. (Catrame distillato con nuovo processo dello vero conifero di Norvegia) Grato al palato, digeribilissimo, contro le *tossi, catarri, bronchiti, asma*, ecc. Astuccio con istruzione L. 2 (franco di porto L. 2,25). — N. 6 astucci franchi di porto L. 6.

Gotta *Artrite, Reumatismi, Renella*, guariscono col'Evlon's Syrup. Un flacone L. 3,60 (franco di porto L. 3,90. — N. 3 flaconi L. 7,60 franchi di porto.

Anemia Clorosi, Rachitismo, Scrofola, Malattie delle Ossa, Dispepsia, Nevrastenia, Mali di Stomaco, Cachessia, Consunzioni, Esaurimenti, Debolezza in *generale, Impotenza, Polluzioni*, ecc., guariscono con un solo rimedio *effetto sicuro e duraturo*: la Phosphoria della «*Phosphoria Chem. Cy.*» di *New York*. Prezzo: L. 3,50 al flacone confezionato L. 3,80 franco di porto. Due flaconi (generalmente sufficienti per una cura) L. 6 franchi di porto.

Morgan's Salsaparilla Depurativo del sangue. — Raccomandato nelle *malattie cutanee in generale, scrofola e indurimenti glandulari, depositi di latte e umori, piaghe ulcerose, fistole*, ecc. *Malattie croniche di petto, tossi, catarri*, cicatrici persistenti, *tubercolosi, bronchite*, ecc. *Rimedio incomparabile in tutti gli accidenti primari, secondari o terziari della malattie celtiche, nei restringimenti uretrali, eruzioni, afte, ulceri, caduta dei capelli*, ecc. Bottiglia grande L. 6,60 (L. 6,80 franco di porto). Due bottiglie sufficienti per una cura L. 13 franche di porto.

Malattie d'Occhi di qualunque specie guariscono colla rinomata Oftalmina. Azione immediata. Successo meraviglioso. Flacone L. 1,50 franco L. 1,80.

Idrosalus lozione antisettica cicatrizzante del Dott. W. WRENGMANN, rimedio sovrano contro malattie della pelle, piaghe in genere malattie della bocca, dei denti della gola, del naso, dell'orecchio, degli occhi. *Miracoloso contro le ustioni (scottature)*. Prezzo flacone da grammi 150 L. 1,75, da grammi 500 L. 3,60. Flacone di saggio da grammi 45 cent. 75 franco di porto.

Calli duroni, *occhi di pernice*, ecc. Guariscono pronta... mente con solo poche applicazioni del... Callifugo Corallino. Flacone con istruzione L. 1,30 (franco di porto L. 1,50).

L'Odontaskir applicato sul o nel dente toglie in modo istantaneo il dolore. Ad ogni flacone va unito il Mastico Dentario che serve ad ostruire la cavità del dente cariato. Solidificandosi, sostituisce la piombatura senza gli inconvenienti di questa. Prezzo L. 2 al flacone (L. 2,25 franco di porto).

Gratis Catalogo Generale

Povero figaro - Che confusione
Coi suoi specifici - Porta Migone.
Spazzole e Pettini - Basterà un dì
Ma il lor servizio - Ora finì

Che al par di vergini - Foreste rare
La barba agli uomini - Adesso appare.
E sol si accomoda - Barba e Capelli
Usando o figaro - Falce o rastrelli.

L'Acqua **CHININA MIGONE** preparata con sistema speciale e con materia di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali. Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima.

Deposito Generale da **MIGONE & C.** - Via Torino, 12 - **MILANO** — Fabbrica di Profumerie, Saponi, e articoli per la Toletta e di Chincaglierie per Farmacisti, Droghieri, Chincaglieri, Profumieri, Parrucchieri, Bazar.

Navigazione Generale ITALIANA

Società riunite FLORIO e RUBATTINO
Capitale sociale emesso e versato L. 60,000,000

Rappresentanza sociale
Udine - Via Aquileja, 94

SERVIZI POSTALI
celeri e commerciali

per le **Americhe**, le Indie, Massaua, **Alessandria**, l'Africa Mediterranea, Napoli, Palermo, Tunisi, la Grecia, Smyrne, *Salonicco*, Costantinopoli, Galatz, Braila, Odessa, l'Anatolia.

PIROSCAFI di LUSSO
Grandi adattamenti per i passeggieri - Luce elettrica - Riscaldamento a vapore - Trattamento pari a quello degli *alberghi di* prim'ordine.

Flotta sociale 107 piroscafi

SERVIZI CUMULATIVI per gli scali del Pacifico

Viaggi circolari celeri
Italia, Africa Mediterranea, Grecia Costantinopoli ed Italia

Agenti e Corrispondenti in tutte le città del Mondo

DIREZIONE GENERALE
ROMA - Via della *Mercede*, N. 9, p. 2.°

Per informazioni ed imbarchi passeggieri e merci, rivolgersi al Rappresentante la Società signor

ANTONIO PARETTI
UDINE
Via Aquileja, n. 94

Per corrispondenza Casella postale N. 82. — Telegrammi «Navigazione» UDINE.

N.B. - Inserzioni del presente annunzio non espressamente autorizzate dalla Società non vengono riconosciute.

I grandiosi e celeri vapori «Re Vittorio» - «Regina Elena» - «*Duca degli Abruzzi*» - «Duca di Genova» sono iscritti al Naviglio ausiliario come Incrociatori della Regia Marina

Da Genova a New York (direttamente) giorni 11. Genova Buenos Ayres giorni 16 1/2.

eccellente con
Acqua di Nocera-Umbra
Sorgente Angelica

F. BISLERI & C. - MILANO

INFALLIBILMENTE
VI PRESERVERETE
O VI GUARIRETE
RADICALMENTE
dei *Mali di Gola, Raucedini, Corizza*, Grippe, Influenza, Raffreddori, Catarri, Bronchiti, Asma, Enfisema, ecc.
SE PRENDETE LE
PASTIGLIE VALDA
Nuovo rimedio antisettico meraviglioso straordinariamente superiore a tutto ciò che è stato scoperto fino ad oggi.
MA SOPRATUTTO, DOMANDATE, ESIGETE
in tutte le Farmacie
"UNA SCATOLA DI VERE PASTIGLIE VALDA"
al prezzo di L. 1.50 - portante il nome VALDA e l'indirizzo del solo fabbricante:
H. Canonne, farmacista, 49, rue Réaumur, Parigi.
IN VENDITA
presso: **Candiani Girardi Berni** Via Borromei, 9, **Milano**; e loro succursali a **Roma, Napoli, Bari**, nonchè presso tutti i **Farmacisti e Grossisti d'Italia.**

PREMIATA CURA PRIMAVERILE

con le premiate 30 Pillole di Salsapariglia composte dal farmacista
LUIGI FALCONE di ALESSANDRIA

DISTINTI MEDICI approvano che: prese una per mattino a digiuno, depurano il sangue e dispongono a passare in salute le altre stagioni dell'anno. — Ognuno può fare questa cura, non essendovi l'incomodo dei decotti e sciroppi. Sono il rimedio di chi è stitico di corpo; delle persone nelle quali il sangue ha tendenza ad affluire maggiormente al capo; di chi soffre gonfiezza di ventre, mal di testa, imbarazzi gastrici, inappetenza, bruciori di stomaco.

Prezzo L. **2** per la cura completa di 30 giorni. Contro cartolina-vaglia di Lire **3.20** Si spedisce franco di porto in tutto il Regno.
Vendita in UDINE alla Farmacia ZULIANI.

FOSFO - STRICNO - PEPTONE
DEL LUPO
IL PIÙ POTENTE TONICO - STIMOLANTE - RICOSTITUENTE
contro la Neurastenia, l'Esaurimento, le Paralisi, l'Impotenza ecc.

Sperimentato coscienziosamente con successo dai più illustri Clinici, quali Professori: *Bianchi, Maragliano, Cervelli, Cesari, Marro, Baccelli, De Renzi, Bonfigli, Vizioli, Sciamanna, Toselli, Ginechi* ecc. venne da molti di essi, per la sua grande efficacia, usato personalmente.

Genova, 12 Maggio 1901

Egregio Signor Del Lupo,

Ho trovato per *mio uso e per uso della mia signora* così giovevole il suo preparato *Fosfo-Stricno-Peptone*, che vengo a chiedergliene alcune bottiglie. Oltre che a noi di casa il preparato fu da me somministrato a persone *neurasteniche* o *neuropatiche*, accolte nella mia casa di cura ad Albaro, e sempre ne ottenni cospicui ed evidenti vantaggi terapeutici. Ed in vista di ciò lo ordino con sicura coscienza di fare una prescrizione utile.

Comm. E. MORSELLI
Direttore della Clinica Psichiatrica — Prof. di neuropatolog. ed elettroterapia alla R. Università.

Padova, Gennaio 1900

Egregio Signor Del Lupo,

Il suo preparato *Fo-fo-Stricno-Peptone*, nei casi nei quali fu da me prescritto, mi ha dato ottimi risultati. L'ho ordinato in sofferenti per neurastenia e per esaurimento nervoso. Sono lieto di darle questa dichiarazione. Con stima

Comm. A. DE GIOVANNI
Direttore della Clinica Medica della R. Università.

P.S. Ho deciso di fare lo stesso uso del suo preparato, perciò la prego volermene inviare un paio di flaconi.

Lettere troppo eloquenti per commentarle.

Laboratorio Specialità Farmac. **ELISEO DEL LUPO - RICCIA (Molise)**
In UDINE presso le farmacie ANGELO FABRIS e COMESSATTI.

Cercasi apprendisti

Per informazioni rivolgersi alla tipografia Marco Bardusco, Via Prefettura 6, Udine.

PRESERVATIVI
E NOVITÀ IGIENICHE
di gomma, vescica di pesce ed affini per *Signore e Signori*, i migliori conosciuti sino ad oggi. *Catalogo* gratis *in busta suggellata e non intestata inviando francobollo da cent.* 20. Massima segretezza. Scrivere: **Casella postale N. 635 - Milano.**

Zoccoli della premiata ditta Italico Piva. Fabbrica Via Superiore - Recapito Via Pellicceria.
Ottima e durevole lavorazione.
Vendita calzature a prezzi popolari

Da vendersi Camera da Letto (stile liberty), mobiglio nuovo in noce. Prezzo conveniente. Per trattative rivolgersi all'Amministrazione del Giornale *Il Paese*.

Tariffa degli onorari spettanti agli Ingegneri ed architetti, riveduta e corretta dal Collegio degli Ingegneri e Architetti di Napoli, 4.a edizione. - Prezzo L. UNA - presso G. MANCINI, via Fabrizio Pignatelli, 5 Napoli.

Avvisi in IV pag. a prezzi ...